



Amministrare e monitorare GenAI

NetApp
October 06, 2025

Sommario

Amministrare e monitorare	1
Gestire l'infrastruttura GenAI	1
Consente di visualizzare informazioni sull'infrastruttura	1
Rimuovere l'infrastruttura	1
Gestire le knowledge base GenAI	2
Consente di visualizzare informazioni su una knowledge base	2
Modificare una knowledge base	2
Proteggere una knowledge base con le snapshot	3
Aggiungere ulteriori origini dati a una knowledge base	5
Sincronizzare le origini dati con una knowledge base	10
Valutare i modelli di chat prima di creare una knowledge base	10
Annullare la pubblicazione della knowledge base	11
Eliminare una knowledge base	11
Gestione di Amazon Q Business Connector	12
Consente di visualizzare informazioni su un connettore	12
Modificare un connettore	12
Aggiungere ulteriori origini dati a un connettore	13
Sincronizzare le origini dati con un connettore	18
Eliminare un connettore	18
Gestire le origini dati Genai	19
Consente di visualizzare informazioni su un'origine dati	19
Modificare le impostazioni dell'origine dati	19
Aggiornare il contenuto di un'origine dati esistente	20
Eliminare un'origine dati	20
Monitora le operazioni del carico di lavoro con Tracker in NetApp Workload Factory	21
Monitoraggio e monitoraggio delle operazioni	21
Visualizza richiesta API	21
Riprovare un'operazione non riuscita	22
Modificare e riprovare un'operazione non riuscita	22

Amministrare e monitorare

Gestire l'infrastruttura GenAI

Puoi visualizzare i dettagli sull'infrastruttura Genai RAG implementata o rimuovere l'infrastruttura chatbot se non ne hai più bisogno.

Consente di visualizzare informazioni sull'infrastruttura

È possibile visualizzare informazioni sull'infrastruttura del chatbot.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Selezionare il menu **Infrastruttura**.
4. Visualizzare le informazioni relative all'infrastruttura, che includono dettagli sui seguenti componenti:
 - Impostazioni AWS
 - Impostazioni dell'infrastruttura
 - Il motore ai
 - Il database vettoriale

Rimuovere l'infrastruttura

Se non hai più bisogno dell'infrastruttura chatbot che hai distribuito per uno o più chatbot, puoi rimuoverla da Workload Factory.



Tutti i chatbot che sono stati distribuiti su questa infrastruttura saranno disabilitati e tutta la cronologia chat sarà eliminata.

Questa operazione rimuove solo i collegamenti all'infrastruttura AI da Workload Factory; non rimuove tutti i componenti da AWS. Sarà necessario eliminare manualmente i seguenti componenti dell'infrastruttura da AWS:

- Istanza della macchina virtuale
- Endpoint privati
- Volume nel file system FSX per ONTAP che contiene i database ai
- Il ruolo IAM
- La policy
- Il gruppo di protezione

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Selezionare il menu **Infrastruttura**.

4. Selezionare **...** e selezionare **Rimuovi infrastruttura chatbot**.
5. Confermare che si desidera eliminare l'infrastruttura e selezionare **Rimuovi**.

Risultato

I componenti dell'infrastruttura del chatbot vengono rimossi da Workload Factory.

Gestire le knowledge base GenAI

Dopo aver creato una knowledge base, è possibile visualizzare i dettagli della knowledge base, modificare la knowledge base, integrare fonti di dati aggiuntive o eliminare la knowledge base.

Consente di visualizzare informazioni su una knowledge base

È possibile visualizzare informazioni sulle impostazioni di una knowledge base e sull'origine dati integrata.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Selezionare la knowledge base che si desidera visualizzare.

Se definito, gli avviamenti di conversazione attualmente in uso vengono visualizzati nel riquadro di destra.

4. Per visualizzare i dettagli della knowledge base, selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.

Questa pagina visualizza lo stato pubblicato, lo stato di incorporazione delle origini dati, la modalità di incorporazione, l'elenco di tutte le origini dati incorporate e altro ancora.

Il menu **azioni** consente di gestire la knowledge base se si desidera apportare modifiche.

Modificare una knowledge base

È possibile aggiornare una knowledge base modificando alcune impostazioni oppure aggiungere o rimuovere origini dati.

Ogni volta che si aggiungono, modificano o rimuovono origini dati dalla knowledge base, è necessario sincronizzare l'origine dati in modo che venga riindicizzata nella knowledge base. La sincronizzazione è incrementale, quindi Amazon Bedrock elabora solo gli oggetti nel volume FSX per ONTAP che sono stati aggiunti, modificati o eliminati dall'ultima sincronizzazione.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Nella pagina dell'inventario delle Knowledge base, selezionare la knowledge base che si desidera aggiornare.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.

Questa pagina visualizza lo stato pubblicato, lo stato di incorporazione delle origini dati, la modalità di incorporazione, l'elenco di tutte le origini dati incorporate e altro ancora.

5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **Modifica knowledge base**.
6. Nella pagina Modifica knowledge base è possibile modificare il nome della knowledge base, la descrizione, il modello di incorporamento, il modello di chat, l'abilitazione delle funzionalità, scegliere se gli avviatori di conversazione vengono creati automaticamente o manualmente e il criterio di snapshot utilizzato per il volume che contiene la knowledge base.

Se si utilizza la modalità Manuale per avviare una conversazione, è anche possibile cambiare gli avviatori di conversazione.



Ogni scansione della Knowledge base, che include l'integrazione, i costi. Se le barriere di sicurezza dei dati sono abilitate dopo la creazione di una knowledge base, la knowledge base viene nuovamente sottoposta a scansione e i costi sono sostenuti. Allo stesso modo, se si modificano i modelli di chat, GenAI eseguirà una nuova scansione delle origini dati associate (con costi aggiuntivi).

7. Selezionare **Salva** dopo aver apportato le modifiche.

Proteggere una knowledge base con le snapshot

Puoi proteggere i dati della tua knowledge base eseguendo e ripristinando snapshot dei volumi della tua knowledge base. È possibile eseguire il ripristino da uno snapshot per tornare alla versione precedente della knowledge base in qualsiasi momento.

Le snapshot possono essere più veloci ed efficienti in termini di storage rispetto ai backup, consentendo inoltre di proteggere ogni knowledge base utilizzando una policy di protezione differente. Di seguito sono elencati alcuni degli scenari in cui le snapshot possono essere utili:

- Perdita o danneggiamento accidentale di dati
- Recupero da dati errati inseriti nella knowledge base
- Test di diverse origini dati o strategie di suddivisione e rapido ritorno al termine del test

Creare un'istantanea del volume di una knowledge base

È possibile salvare lo stato di una knowledge base eseguendo un'istantanea manuale del volume della knowledge base.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Dalla pagina di inventario delle Knowledge base, selezionare la knowledge base che si desidera proteggere.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.

Questa pagina visualizza lo stato pubblicato, lo stato di incorporazione delle origini dati, la modalità di incorporazione, l'elenco di tutte le origini dati incorporate e altro ancora.

5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **istantanea > Crea nuova istantanea**.
6. Facoltativamente, selezionare **Definisci nome istantanea** e immettere un nome personalizzato per l'istantanea.

La definizione di un nome personalizzato può aiutare a determinare meglio il contenuto di uno snapshot se

è necessario ripristinarlo in futuro.

7. Selezionare **Crea**.

Viene creata un'istantanea della knowledge base.

Ripristinare uno snapshot di un volume della Knowledge base

È possibile ripristinare uno snapshot manuale o pianificato di un volume della Knowledge base in qualsiasi momento.



Non è possibile ripristinare uno snapshot utilizzando l'interfaccia utente dei carichi di lavoro ai generativi se il database archiviato sul volume è corrotto o è stato eliminato. Come soluzione alternativa, puoi ripristinare la snapshot utilizzando sul cluster ONTAP in cui è ospitato il "[CLI ONTAP](#)" volume.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei "[esperienze di console](#)".
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Nella pagina dell'inventario delle Knowledge base, selezionare la knowledge base che si desidera ripristinare.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.

Questa pagina visualizza lo stato pubblicato, lo stato di incorporazione delle origini dati, la modalità di incorporazione, l'elenco di tutte le origini dati incorporate e altro ancora.

5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **istantanea > Ripristina istantanea**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione delle istantanee, in cui è possibile visualizzare un elenco delle istantanee create per questa knowledge base.

6. (Facoltativo) deselezionare l'opzione **Sospendi scansioni in esecuzione e pianificate dopo il ripristino dell'istantanea** se si desidera che le scansioni dell'origine dati pianificate e in esecuzione continuino dopo il ripristino dell'istantanea.

Questa opzione è attivata per impostazione predefinita per garantire che la scansione non avvenga mentre la base di conoscenza è in uno stato parzialmente ripristinato o che una scansione non aggiorni una knowledge base appena ripristinata con i dati meno recenti.

7. Selezionare dall'elenco l'istantanea che si desidera ripristinare.
8. Selezionare **Restore** (Ripristina).

Clonare una knowledge base

È possibile creare una nuova knowledge base a partire da un'istantanea della Knowledge base. Ciò è utile se la knowledge base originale è danneggiata o persa.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei "[esperienze di console](#)".
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Nella pagina dell'inventario delle Knowledge base, selezionare la knowledge base che si desidera

ripristinare.

4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.

Questa pagina visualizza lo stato pubblicato, lo stato di incorporazione delle origini dati, la modalità di incorporazione, l'elenco di tutte le origini dati incorporate e altro ancora.

5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **istantanea > Clona knowledge base**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Clona.

6. In alternativa, deselezionare l'opzione **Pause running and scheduled scans after cloning the snapshot** se si desidera che le scansioni dell'origine dati pianificate e in esecuzione continuino dopo la clonazione dello snapshot.

Questa opzione è attivata per impostazione predefinita per garantire che la scansione non avvenga mentre la base di conoscenza è in uno stato parzialmente ripristinato o che una scansione non aggiorni una knowledge base appena ripristinata con i dati meno recenti.

7. Selezionare dall'elenco lo snapshot che si desidera clonare.
8. Selezionare **continua**.
9. Immettere un nome per la nuova knowledge base.
10. Scegliere una SVM del file system e un nome del volume per la nuova knowledge base.
11. Selezionare **Clone**.

Aggiungere ulteriori origini dati a una knowledge base

È possibile incorporare ulteriori origini dati nella knowledge base per inserirle con dati aggiuntivi dell'organizzazione.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Nella pagina dell'inventario delle Knowledge base, selezionare la knowledge base in cui si desidera aggiungere l'origine dati.
4. Selezionare **...** e selezionare **Aggiungi origine dati**.
5. Seleziona il tipo di origine dati che desideri aggiungere:
 - Aggiungi il file system FSx per ONTAP (utilizza i file da un volume FSx per ONTAP esistente)
 - Aggiungi file system (utilizza file da una condivisione SMB o NFS generica)

Aggiungere un file system FSx per ONTAP

1. **Selezionare un file system:** Selezionare il file system FSX per ONTAP in cui risiedono i file di origine dati e selezionare **Avanti**.
2. **Selezionare un volume:** Selezionare il volume in cui risiedono i file di origine dati e selezionare **Avanti**.

Quando si selezionano i file archiviati utilizzando il protocollo SMB, è necessario immettere le informazioni di Active Directory, che includono il dominio, l'indirizzo IP, il nome utente e la password.

3. **Selezionare un'origine dati:** Selezionare la posizione dell'origine dati in base alla posizione in cui sono stati salvati i file. Può trattarsi di un intero volume o solo di una cartella o sottocartella specifica del volume e selezionare **Avanti**.
4. **Configurazioni:** Configurare il modo in cui l'origine dati acquisisce le informazioni dai file e quali file include nelle scansioni:

- **Definisci origine dati:** Nella sezione **strategia di Chunking**, definisci il modo in cui il motore GenAI divide il contenuto dell'origine dati in blocchi quando l'origine dati è integrata con una knowledge base. È possibile scegliere una delle seguenti strategie:

- **Chunking a più frasi:** Organizza le informazioni dalla vostra origine dati in blocchi definiti dalle frasi. È possibile scegliere quante frasi compongono ciascun blocco (fino a 100).
- **Chunking basato su sovrapposizione:** Organizza le informazioni dall'origine dati in blocchi definiti dai caratteri che possono sovrapporsi a blocchi adiacenti. È possibile scegliere la dimensione di ciascun frammento in caratteri e la sovrapposizione di ciascun frammento con i frammenti adiacenti. È possibile configurare una dimensione del frammento compresa tra 50 e 3000 caratteri e una percentuale di sovrapposizione compresa tra 1 e 99%.



La scelta di un'elevata percentuale di sovrapposizione può aumentare notevolmente i requisiti di archiviazione con solo lievi miglioramenti nella precisione di recupero.

- **Filtraggio dei file:** Configurare i file da includere nelle scansioni:
 - Nella sezione **supporto tipi di file**, scegliere di includere tutti i tipi di file o selezionare singoli tipi di file da includere nelle scansioni dell'origine dati.

Se si includono immagini o file PDF, NetApp Workload Factory per GenAI analizza il testo nelle immagini (incluse le immagini nei documenti PDF), con un costo maggiore.

Quando si includono dati di testo da immagini, GenAI non è in grado di mascherare informazioni di identificazione personale (PII) dall'immagine, poiché i dati di testo acquisiti vengono inviati dall'ambiente ad AWS. Tuttavia, una volta memorizzati i dati, tutte le PII vengono mascherate nel database GenAI.



La scelta di includere i file di immagine nelle scansioni è correlata al modello di chat della Knowledge base. Se si includono file di immagine nelle scansioni, il modello di chat deve supportare le immagini. Se qui sono selezionati i tipi di file immagine, non è possibile passare dalla knowledge base a un modello di chat che non supporta i file immagine.

- Nella sezione **filtro ora modifica file**, scegliere di attivare o disattivare l'inclusione dei file in base al tempo di modifica. Se si attiva il filtraggio dell'ora di modifica, selezionare un intervallo di date

dall'elenco.



Se si includono file basati su un intervallo di date di modifica, non appena l'intervallo di date non è soddisfatto (i file non sono stati modificati entro l'intervallo di date specificato), i file saranno esclusi dalla scansione periodica e l'origine dati non includerà questi file.

5. Nella sezione **Permission Aware**, disponibile solo quando l'origine dati selezionata si trova su un volume che utilizza il protocollo SMB, è possibile attivare o disattivare le risposte in base alle autorizzazioni:
 - **Enabled**: Gli utenti del chatbot che accedono a questa knowledge base riceveranno solo risposte alle query provenienti da origini dati a cui hanno accesso.
 - **Disabled**: Gli utenti del chatbot riceveranno le risposte utilizzando il contenuto di tutte le origini dati integrate.
6. Selezionare **Aggiungi** per aggiungere questa origine dati alla knowledge base.

Aggiungere un file system NFS generico

1. **Seleziona un file system**: immetti l'indirizzo IP o il nome di dominio completo (FQDN) dell'host del file system in cui risiedono i file di origine dati, scegli il protocollo NFS per la condivisione di rete e seleziona **Avanti**.
2. **Selezionare un'origine dati**: Selezionare la posizione dell'origine dati in base alla posizione in cui sono stati salvati i file. Può trattarsi di un intero volume o solo di una cartella o sottocartella specifica del volume e selezionare **Avanti**.



In alcuni casi, potrebbe essere necessario inserire manualmente il nome dell'esportazione NFS e selezionare **Recupera directory** per visualizzare le directory disponibili. È possibile scegliere di selezionare l'intera esportazione o solo cartelle specifiche.

3. **Configurazioni**: Configurare il modo in cui l'origine dati acquisisce le informazioni dai file e quali file include nelle scansioni:
 - **Definisci origine dati**: Nella sezione **strategia di Chunking**, definisci il modo in cui il motore GenAI divide il contenuto dell'origine dati in blocchi quando l'origine dati è integrata con una knowledge base. È possibile scegliere una delle seguenti strategie:
 - **Chunking a più frasi**: Organizza le informazioni dalla vostra origine dati in blocchi definiti dalle frasi. È possibile scegliere quante frasi compongono ciascun blocco (fino a 100).
 - **Chunking basato su sovrapposizione**: Organizza le informazioni dall'origine dati in blocchi definiti dai caratteri che possono sovrapporsi a blocchi adiacenti. È possibile scegliere la dimensione di ciascun frammento in caratteri e la sovrapposizione di ciascun frammento con i frammenti adiacenti. È possibile configurare una dimensione del frammento compresa tra 50 e 3000 caratteri e una percentuale di sovrapposizione compresa tra 1 e 99%.



La scelta di un'elevata percentuale di sovrapposizione può aumentare notevolmente i requisiti di archiviazione con solo lievi miglioramenti nella precisione di recupero.

- **Filtraggio dei file**: Configurare i file da includere nelle scansioni:
 - Nella sezione **supporto tipi di file**, scegliere di includere tutti i tipi di file o selezionare singoli

tipi di file da includere nelle scansioni dell'origine dati.

Se si includono immagini o file PDF, NetApp Workload Factory per GenAI analizza il testo nelle immagini (incluse le immagini nei documenti PDF), con un costo maggiore.

Quando si includono dati di testo da immagini, GenAI non è in grado di mascherare informazioni di identificazione personale (PII) dall'immagine, poiché i dati di testo acquisiti vengono inviati dall'ambiente ad AWS. Tuttavia, una volta memorizzati i dati, tutte le PII vengono mascherate nel database GenAI.



La scelta di includere i file di immagine nelle scansioni è correlata al modello di chat della Knowledge base. Se si includono file di immagine nelle scansioni, il modello di chat deve supportare le immagini. Se qui sono selezionati i tipi di file immagine, non è possibile passare dalla knowledge base a un modello di chat che non supporta i file immagine.

- Nella sezione **filtro ora modifica file**, scegliere di attivare o disattivare l'inclusione dei file in base al tempo di modifica. Se si attiva il filtraggio dell'ora di modifica, selezionare un intervallo di date dall'elenco.



Se si includono file basati su un intervallo di date di modifica, non appena l'intervallo di date non è soddisfatto (i file non sono stati modificati entro l'intervallo di date specificato), i file saranno esclusi dalla scansione periodica e l'origine dati non includerà questi file.

4. Seleziona **Aggiungi origine dati** per aggiungere questa origine dati alla tua knowledge base.

Aggiungere un file system SMB generico

1. Seleziona file system:

- a. Inserisci l'indirizzo IP o il nome di dominio completo (FQDN) dell'host del file system in cui risiedono i file di origine dati.
- b. Selezionare il protocollo SMB per la condivisione di rete.
- c. Immettere le informazioni di Active Directory, tra cui dominio, indirizzo IP, nome utente e password.
- d. Selezionare **Avanti**.

2. **Selezionare un'origine dati:** Selezionare la posizione dell'origine dati in base alla posizione in cui sono stati salvati i file. Può trattarsi di un intero volume o solo di una cartella o sottocartella specifica del volume e selezionare **Avanti**.



In alcuni casi, potrebbe essere necessario inserire manualmente il nome della condivisione SMB e selezionare **Recupera directory** per visualizzare le directory disponibili. È possibile scegliere di selezionare l'intera condivisione o solo cartelle specifiche.

3. **Configurazioni:** Configurare il modo in cui l'origine dati acquisisce le informazioni dai file e quali file include nelle scansioni:

- **Definisci origine dati:** Nella sezione **strategia di Chunking**, definisci il modo in cui il motore GenAI divide il contenuto dell'origine dati in blocchi quando l'origine dati è integrata con una knowledge base. È possibile scegliere una delle seguenti strategie:

- **Chunking a più frasi:** Organizza le informazioni dalla vostra origine dati in blocchi definiti dalle frasi. È possibile scegliere quante frasi compongono ciascun blocco (fino a 100).
- **Chunking basato su sovrapposizione:** Organizza le informazioni dall'origine dati in blocchi definiti dai caratteri che possono sovrapporsi a blocchi adiacenti. È possibile scegliere la dimensione di ciascun frammento in caratteri e la sovrapposizione di ciascun frammento con i frammenti adiacenti. È possibile configurare una dimensione del frammento compresa tra 50 e 3000 caratteri e una percentuale di sovrapposizione compresa tra 1 e 99%.



La scelta di un'elevata percentuale di sovrapposizione può aumentare notevolmente i requisiti di archiviazione con solo lievi miglioramenti nella precisione di recupero.

- **Risposte basate sull'autorizzazione:** abilita o disabilita le risposte basate sull'autorizzazione:
 - **Enabled:** Gli utenti del chatbot che accedono a questa knowledge base riceveranno solo risposte alle query provenienti da origini dati a cui hanno accesso.
 - **Disabled:** Gli utenti del chatbot riceveranno le risposte utilizzando il contenuto di tutte le origini dati integrate.
- **Filtraggio dei file:** Configurare i file da includere nelle scansioni:
 - Nella sezione **supporto tipi di file**, scegliere di includere tutti i tipi di file o selezionare singoli tipi di file da includere nelle scansioni dell'origine dati.

Se si includono immagini o file PDF, NetApp Workload Factory per GenAI analizza il testo nelle immagini (incluse le immagini nei documenti PDF), con un costo maggiore.

Quando si includono dati di testo da immagini, GenAI non è in grado di mascherare informazioni di identificazione personale (PII) dall'immagine, poiché i dati di testo acquisiti vengono inviati dall'ambiente ad AWS. Tuttavia, una volta memorizzati i dati, tutte le PII vengono mascherate nel database GenAI.



La scelta di includere i file di immagine nelle scansioni è correlata al modello di chat della Knowledge base. Se si includono file di immagine nelle scansioni, il modello di chat deve supportare le immagini. Se qui sono selezionati i tipi di file immagine, non è possibile passare dalla knowledge base a un modello di chat che non supporta i file immagine.

- Nella sezione **filtro ora modifica file**, scegliere di attivare o disattivare l'inclusione dei file in base al tempo di modifica. Se si attiva il filtraggio dell'ora di modifica, selezionare un intervallo di date dall'elenco.



Se si includono file basati su un intervallo di date di modifica, non appena l'intervallo di date non è soddisfatto (i file non sono stati modificati entro l'intervallo di date specificato), i file saranno esclusi dalla scansione periodica e l'origine dati non includerà questi file.

4. Seleziona **Aggiungi origine dati** per aggiungere questa origine dati alla tua knowledge base.

Risultato

L'origine dati è integrata nella knowledge base.

Sincronizzare le origini dati con una knowledge base

Le origini dati vengono sincronizzate automaticamente con la knowledge base associata una volta al giorno, in modo che eventuali modifiche all'origine dati vengano riflesse nel chatbot. Se si apportano modifiche a una delle origini dati e si desidera sincronizzare immediatamente i dati, è possibile eseguire una sincronizzazione su richiesta.

La sincronizzazione è incrementale, quindi Amazon Bedrock elabora solo gli oggetti nelle origini dati che sono stati aggiunti, modificati o eliminati dall'ultima sincronizzazione.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Nella pagina dell'inventario delle Knowledge base, selezionare la knowledge base che si desidera sincronizzare.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.
5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **Esegui scansione ora**.

Viene visualizzato un messaggio che indica che le origini dati sono in fase di scansione e un messaggio finale al termine della scansione.

Risultato

La knowledge base è sincronizzata con le origini dati collegate e qualsiasi chatbot attivo inizierà a utilizzare le informazioni più recenti provenienti dalle origini dati.

Consente di sospendere o riprendere una sincronizzazione pianificata

Se si desidera sospendere o riprendere la successiva sincronizzazione (scansione) delle origini dati, è possibile farlo in qualsiasi momento. Potrebbe essere necessario sospendere la successiva sincronizzazione pianificata se si intende apportare modifiche a un'origine dati e non si desidera che la sincronizzazione avvenga durante la finestra di modifica.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Dal menu Knowledge base e connettori, seleziona la knowledge base per la quale desideri sospendere o riprendere le scansioni.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.
5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **scansione > Pausa scansione pianificata o scansione > Riprendi scansione pianificata**.

Viene visualizzato un messaggio che indica che la successiva scansione pianificata è stata sospesa o ripresa.

Valutare i modelli di chat prima di creare una knowledge base

È possibile valutare i modelli di chat di base disponibili prima di creare una knowledge base per individuare il modello più adatto alla propria implementazione. Poiché il supporto dei modelli varia in base alla regione di AWS, fare riferimento a ["Questa pagina di documentazione di AWS"](#) per verificare quali modelli è possibile

utilizzare nelle regioni in cui si prevede di implementare la propria knowledge base.



Questa funzionalità è disponibile solo quando non è stata creata alcuna knowledge base — quando nella pagina di inventario della Knowledge base non esiste alcuna knowledge base.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#) .
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Dalla pagina di inventario delle Knowledge base, vedrai l'opzione per selezionare il modello di chat sul lato destro della pagina per il chatbot.
4. Selezionare il modello di chat dall'elenco e inserire una serie di domande nell'area degli annunci per vedere come risponde il chatbot.
5. Provare più modelli per individuare il modello più adatto all'implementazione.

Risultato

Utilizzate questo modello di chat quando create la vostra knowledge base.

Annulare la pubblicazione della knowledge base

Dopo aver pubblicato la knowledge base in modo che possa essere integrata con un'applicazione chatbot, puoi annullare la pubblicazione se desideri disabilitare l'applicazione chatbot dall'accesso alla knowledge base.

L'annullamento della pubblicazione della knowledge base impedisce il funzionamento di qualsiasi applicazione di chat. L'endpoint API univoco al quale la knowledge base è stata accessibile è disabilitato.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#) .
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Nella pagina dell'inventario delle Knowledge base, selezionare la knowledge base che si desidera annullare la pubblicazione.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.

Questa pagina visualizza lo stato pubblicato, lo stato di incorporazione delle origini dati, la modalità di incorporazione e l'elenco di tutte le origini dati incorporate.

5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **Annulla pubblicazione**.

Risultato

La knowledge base è disabilitata e non è più accessibile da un'applicazione chatbot.

Eliminare una knowledge base

Se non hai più bisogno di una knowledge base, puoi eliminarla. Quando si elimina una knowledge base, questa viene rimossa da Workload Factory e il volume che la contiene viene eliminato. Tutte le applicazioni o i chatbot che utilizzano la knowledge base smetteranno di funzionare. L'eliminazione di una knowledge base non è reversibile.

Quando si elimina una knowledge base, è inoltre necessario dissociarla da qualsiasi agente a cui è associata per eliminare completamente tutte le risorse associate alla knowledge base.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#) .
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Nella pagina dell'inventario delle Knowledge base, selezionare la knowledge base che si desidera eliminare.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.
5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **Elimina knowledge base**.
6. Nella finestra di dialogo Elimina knowledge base, confermare che si desidera eliminarla e selezionare **Elimina**.

Risultato

La knowledge base viene rimossa da Workload Factory e il volume associato viene eliminato.

Gestione di Amazon Q Business Connector

Dopo aver creato un connettore per Amazon Q Business, è possibile visualizzare i dettagli del connettore, modificare il connettore, integrare altre origini dati o eliminare il connettore.

Consente di visualizzare informazioni su un connettore

È possibile visualizzare informazioni sulle impostazioni di un connettore e sulle origini dati integrate.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#) .
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Dalla pagina Inventario basi di conoscenza e connettori, seleziona il connettore che desideri visualizzare.
4. Per visualizzare i dettagli del connettore, selezionare **...** e selezionare **Gestisci connettore**.

Questa pagina visualizza lo stato pubblicato, lo stato di incorporazione delle origini dati, la modalità di incorporazione, l'elenco di tutte le origini dati incorporate e altro ancora.

Il menu **azioni** consente di gestire il connettore se si desidera apportare modifiche.

Modificare un connettore

È possibile aggiornare un connettore modificando alcune impostazioni oppure aggiungere o rimuovere origini dati.

Ogni volta che si aggiungono, modificano o rimuovono origini dati dal connettore, GenAI deve inviare le informazioni dell'origine dati ad Amazon Q Business in modo che vengano riindicizzate. La sincronizzazione è incrementale, quindi Amazon Q Business elabora solo gli oggetti nel volume FSX per ONTAP che sono stati aggiunti, modificati o eliminati dall'ultima sincronizzazione.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#) .
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.

3. Nella pagina di inventario Knowledge base e connettori, selezionare il connettore che si desidera aggiornare.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci connettore**.

Questa pagina visualizza lo stato pubblicato, lo stato di incorporazione delle origini dati, la modalità di incorporazione, l'elenco di tutte le origini dati incorporate e altro ancora.

5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **Modifica connettore**.
6. Nella pagina Modifica connettore è possibile modificare il nome del connettore, la descrizione, il modello di incorporazione, l'abilitazione delle barriere di protezione dei dati e il criterio snapshot utilizzato per il volume che contiene il connettore.



Ogni scansione dell'origine dati, che include l'inclusione, implica un costo. Se si abilitano le barriere di sicurezza dei dati dopo la creazione di un connettore, l'origine dati viene nuovamente sottoposta a scansione e i costi sono sostenuti.

7. Selezionare **Salva** dopo aver apportato le modifiche.

Aggiungere ulteriori origini dati a un connettore

È possibile incorporare ulteriori origini dati nel connettore per popolarlo con ulteriori dati dell'organizzazione.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Dalla pagina di inventario Knowledge base e connettori, selezionare il connettore in cui si desidera aggiungere l'origine dati.
4. Selezionare **...** e selezionare **Aggiungi origine dati**.
5. Seleziona il tipo di origine dati che desideri aggiungere:
 - Aggiungi il file system FSx per ONTAP (utilizza i file da un volume FSx per ONTAP esistente)
 - Aggiungi file system (utilizza file da una condivisione SMB o NFS generica)

Aggiungere un file system FSx per ONTAP

1. **Selezionare un file system:** Selezionare il file system FSX per ONTAP in cui risiedono i file di origine dati e selezionare **Avanti**.
2. **Selezionare un volume:** Selezionare il volume in cui risiedono i file di origine dati e selezionare **Avanti**.

Quando si selezionano i file archiviati utilizzando il protocollo SMB, è necessario immettere le informazioni di Active Directory, che includono il dominio, l'indirizzo IP, il nome utente e la password.

3. **Selezionare un'origine dati:** Selezionare la posizione dell'origine dati in base alla posizione in cui sono stati salvati i file. Può trattarsi di un intero volume o solo di una cartella o sottocartella specifica del volume e selezionare **Avanti**.
4. **Configurazioni:** Configurare il modo in cui l'origine dati acquisisce le informazioni dai file e quali file include nelle scansioni:

- **Definisci origine dati:** Nella sezione **strategia di Chunking**, definisci il modo in cui il motore GenAI divide il contenuto dell'origine dati in blocchi quando l'origine dati è integrata con una knowledge base. È possibile scegliere una delle seguenti strategie:
 - **Chunking a più frasi:** Organizza le informazioni dalla vostra origine dati in blocchi definiti dalle frasi. È possibile scegliere quante frasi compongono ciascun blocco (fino a 100).
 - **Chunking basato su sovrapposizione:** Organizza le informazioni dall'origine dati in blocchi definiti dai caratteri che possono sovrapporsi a blocchi adiacenti. È possibile scegliere la dimensione di ciascun frammento in caratteri e la sovrapposizione di ciascun frammento con i frammenti adiacenti. È possibile configurare una dimensione del frammento compresa tra 50 e 3000 caratteri e una percentuale di sovrapposizione compresa tra 1 e 99%.



La scelta di un'elevata percentuale di sovrapposizione può aumentare notevolmente i requisiti di archiviazione con solo lievi miglioramenti nella precisione di recupero.

- **Filtraggio dei file:** Configurare i file da includere nelle scansioni:
 - Nella sezione **supporto tipi di file**, scegliere di includere tutti i tipi di file o selezionare singoli tipi di file da includere nelle scansioni dell'origine dati.

Se si includono immagini o file PDF, NetApp Workload Factory per GenAI analizza il testo nelle immagini (incluse le immagini nei documenti PDF), con un costo maggiore.

Quando si includono dati di testo da immagini, GenAI non è in grado di mascherare informazioni di identificazione personale (PII) dall'immagine, poiché i dati di testo acquisiti vengono inviati dall'ambiente ad AWS. Tuttavia, una volta memorizzati i dati, tutte le PII vengono mascherate nel database GenAI.



La scelta di includere i file di immagine nelle scansioni è correlata al modello di chat della Knowledge base. Se si includono file di immagine nelle scansioni, il modello di chat deve supportare le immagini. Se qui sono selezionati i tipi di file immagine, non è possibile passare dalla knowledge base a un modello di chat che non supporta i file immagine.

- Nella sezione **filtro ora modifica file**, scegliere di attivare o disattivare l'inclusione dei file in base al tempo di modifica. Se si attiva il filtraggio dell'ora di modifica, selezionare un intervallo di date

dall'elenco.



Se si includono file basati su un intervallo di date di modifica, non appena l'intervallo di date non è soddisfatto (i file non sono stati modificati entro l'intervallo di date specificato), i file saranno esclusi dalla scansione periodica e l'origine dati non includerà questi file.

5. Nella sezione **Permission Aware**, disponibile solo quando l'origine dati selezionata si trova su un volume che utilizza il protocollo SMB, è possibile attivare o disattivare le risposte in base alle autorizzazioni:
 - **Enabled**: Gli utenti del chatbot che accedono a questa knowledge base riceveranno solo risposte alle query provenienti da origini dati a cui hanno accesso.
 - **Disabled**: Gli utenti del chatbot riceveranno le risposte utilizzando il contenuto di tutte le origini dati integrate.
6. Selezionare **Aggiungi** per aggiungere questa origine dati alla knowledge base.

Aggiungere un file system NFS generico

1. **Seleziona un file system**: immetti l'indirizzo IP o il nome di dominio completo (FQDN) dell'host del file system in cui risiedono i file di origine dati, scegli il protocollo NFS per la condivisione di rete e seleziona **Avanti**.
2. **Selezionare un'origine dati**: Selezionare la posizione dell'origine dati in base alla posizione in cui sono stati salvati i file. Può trattarsi di un intero volume o solo di una cartella o sottocartella specifica del volume e selezionare **Avanti**.



In alcuni casi, potrebbe essere necessario inserire manualmente il nome dell'esportazione NFS e selezionare **Recupera directory** per visualizzare le directory disponibili. È possibile scegliere di selezionare l'intera esportazione o solo cartelle specifiche.

3. **Configurazioni**: Configurare il modo in cui l'origine dati acquisisce le informazioni dai file e quali file include nelle scansioni:
 - **Definisci origine dati**: Nella sezione **strategia di Chunking**, definisci il modo in cui il motore GenAI divide il contenuto dell'origine dati in blocchi quando l'origine dati è integrata con una knowledge base. È possibile scegliere una delle seguenti strategie:
 - **Chunking a più frasi**: Organizza le informazioni dalla vostra origine dati in blocchi definiti dalle frasi. È possibile scegliere quante frasi compongono ciascun blocco (fino a 100).
 - **Chunking basato su sovrapposizione**: Organizza le informazioni dall'origine dati in blocchi definiti dai caratteri che possono sovrapporsi a blocchi adiacenti. È possibile scegliere la dimensione di ciascun frammento in caratteri e la sovrapposizione di ciascun frammento con i frammenti adiacenti. È possibile configurare una dimensione del frammento compresa tra 50 e 3000 caratteri e una percentuale di sovrapposizione compresa tra 1 e 99%.



La scelta di un'elevata percentuale di sovrapposizione può aumentare notevolmente i requisiti di archiviazione con solo lievi miglioramenti nella precisione di recupero.

- **Filtraggio dei file**: Configurare i file da includere nelle scansioni:
 - Nella sezione **supporto tipi di file**, scegliere di includere tutti i tipi di file o selezionare singoli

tipi di file da includere nelle scansioni dell'origine dati.

Se si includono immagini o file PDF, NetApp Workload Factory per GenAI analizza il testo nelle immagini (incluse le immagini nei documenti PDF), con un costo maggiore.

Quando si includono dati di testo da immagini, GenAI non è in grado di mascherare informazioni di identificazione personale (PII) dall'immagine, poiché i dati di testo acquisiti vengono inviati dall'ambiente ad AWS. Tuttavia, una volta memorizzati i dati, tutte le PII vengono mascherate nel database GenAI.



La scelta di includere i file di immagine nelle scansioni è correlata al modello di chat della Knowledge base. Se si includono file di immagine nelle scansioni, il modello di chat deve supportare le immagini. Se qui sono selezionati i tipi di file immagine, non è possibile passare dalla knowledge base a un modello di chat che non supporta i file immagine.

- Nella sezione **filtro ora modifica file**, scegliere di attivare o disattivare l'inclusione dei file in base al tempo di modifica. Se si attiva il filtraggio dell'ora di modifica, selezionare un intervallo di date dall'elenco.



Se si includono file basati su un intervallo di date di modifica, non appena l'intervallo di date non è soddisfatto (i file non sono stati modificati entro l'intervallo di date specificato), i file saranno esclusi dalla scansione periodica e l'origine dati non includerà questi file.

4. Seleziona **Aggiungi origine dati** per aggiungere questa origine dati alla tua knowledge base.

Aggiungere un file system SMB generico

1. Seleziona file system:

- a. Inserisci l'indirizzo IP o il nome di dominio completo (FQDN) dell'host del file system in cui risiedono i file di origine dati.
- b. Selezionare il protocollo SMB per la condivisione di rete.
- c. Immettere le informazioni di Active Directory, tra cui dominio, indirizzo IP, nome utente e password.
- d. Selezionare **Avanti**.

2. **Selezionare un'origine dati:** Selezionare la posizione dell'origine dati in base alla posizione in cui sono stati salvati i file. Può trattarsi di un intero volume o solo di una cartella o sottocartella specifica del volume e selezionare **Avanti**.



In alcuni casi, potrebbe essere necessario inserire manualmente il nome della condivisione SMB e selezionare **Recupera directory** per visualizzare le directory disponibili. È possibile scegliere di selezionare l'intera condivisione o solo cartelle specifiche.

3. **Configurazioni:** Configurare il modo in cui l'origine dati acquisisce le informazioni dai file e quali file include nelle scansioni:

- **Definisci origine dati:** Nella sezione **strategia di Chunking**, definisci il modo in cui il motore GenAI divide il contenuto dell'origine dati in blocchi quando l'origine dati è integrata con una knowledge base. È possibile scegliere una delle seguenti strategie:

- **Chunking a più frasi:** Organizza le informazioni dalla vostra origine dati in blocchi definiti dalle frasi. È possibile scegliere quante frasi compongono ciascun blocco (fino a 100).
- **Chunking basato su sovrapposizione:** Organizza le informazioni dall'origine dati in blocchi definiti dai caratteri che possono sovrapporsi a blocchi adiacenti. È possibile scegliere la dimensione di ciascun frammento in caratteri e la sovrapposizione di ciascun frammento con i frammenti adiacenti. È possibile configurare una dimensione del frammento compresa tra 50 e 3000 caratteri e una percentuale di sovrapposizione compresa tra 1 e 99%.



La scelta di un'elevata percentuale di sovrapposizione può aumentare notevolmente i requisiti di archiviazione con solo lievi miglioramenti nella precisione di recupero.

- **Risposte basate sull'autorizzazione:** abilita o disabilita le risposte basate sull'autorizzazione:
 - **Enabled:** Gli utenti del chatbot che accedono a questa knowledge base riceveranno solo risposte alle query provenienti da origini dati a cui hanno accesso.
 - **Disabled:** Gli utenti del chatbot riceveranno le risposte utilizzando il contenuto di tutte le origini dati integrate.
- **Filtraggio dei file:** Configurare i file da includere nelle scansioni:
 - Nella sezione **supporto tipi di file**, scegliere di includere tutti i tipi di file o selezionare singoli tipi di file da includere nelle scansioni dell'origine dati.

Se si includono immagini o file PDF, NetApp Workload Factory per GenAI analizza il testo nelle immagini (incluse le immagini nei documenti PDF), con un costo maggiore.

Quando si includono dati di testo da immagini, GenAI non è in grado di mascherare informazioni di identificazione personale (PII) dall'immagine, poiché i dati di testo acquisiti vengono inviati dall'ambiente ad AWS. Tuttavia, una volta memorizzati i dati, tutte le PII vengono mascherate nel database GenAI.



La scelta di includere i file di immagine nelle scansioni è correlata al modello di chat della Knowledge base. Se si includono file di immagine nelle scansioni, il modello di chat deve supportare le immagini. Se qui sono selezionati i tipi di file immagine, non è possibile passare dalla knowledge base a un modello di chat che non supporta i file immagine.

- Nella sezione **filtro ora modifica file**, scegliere di attivare o disattivare l'inclusione dei file in base al tempo di modifica. Se si attiva il filtraggio dell'ora di modifica, selezionare un intervallo di date dall'elenco.



Se si includono file basati su un intervallo di date di modifica, non appena l'intervallo di date non è soddisfatto (i file non sono stati modificati entro l'intervallo di date specificato), i file saranno esclusi dalla scansione periodica e l'origine dati non includerà questi file.

4. Seleziona **Aggiungi origine dati** per aggiungere questa origine dati alla tua knowledge base.

Risultato

L'origine dati è integrata nel connettore.

Sincronizzare le origini dati con un connettore

Le origini dati vengono sincronizzate automaticamente con il connettore associato una volta al giorno, in modo che eventuali modifiche all'origine dati vengano riflesse in Amazon Q Business. Se si apportano modifiche a una delle origini dati e si desidera sincronizzare (eseguire la scansione) immediatamente i dati, è possibile eseguire una sincronizzazione su richiesta.

La sincronizzazione è incrementale, quindi Amazon Q Business elabora solo gli oggetti nelle origini dati che sono stati aggiunti, modificati o eliminati dall'ultima sincronizzazione.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Dal menu Knowledge base e connettori, seleziona il connettore che desideri sincronizzare.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci connettore**.
5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **Esegui scansione ora**.

Viene visualizzato un messaggio che indica che le origini dati sono in fase di scansione e un messaggio finale al termine della scansione.

Risultato

Il connettore è sincronizzato con le origini dati collegate e Amazon Q Business inizierà a utilizzare le informazioni più recenti provenienti dalle origini dati.

Consente di sospendere o riprendere una sincronizzazione pianificata

Se si desidera sospendere o riprendere la successiva sincronizzazione (scansione) delle origini dati, è possibile farlo in qualsiasi momento. Potrebbe essere necessario sospendere la successiva sincronizzazione pianificata se si intende apportare modifiche a un'origine dati e non si desidera che la sincronizzazione avvenga durante la finestra di modifica.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Dalla pagina di inventario del connettore, selezionare il connettore per il quale si desidera sospendere o riprendere le scansioni.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci connettore**.
5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **scansione > Pausa scansione pianificata o scansione > Riprendi scansione pianificata**.

Viene visualizzato un messaggio che indica che la successiva scansione pianificata è stata sospesa o ripresa.

Eliminare un connettore

Se un connettore non ti serve più, puoi eliminarlo. Quando si elimina un connettore, questo viene rimosso da Workload Factory e il volume che lo contiene viene eliminato. L'eliminazione di un connettore non è reversibile.

Quando si elimina un connettore, è necessario scollegarlo da tutti gli agenti a cui è associato per eliminare

completamente tutte le risorse associate al connettore.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#) .
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Nella pagina di inventario Knowledge base e connettori, selezionare il connettore che si desidera eliminare.
4. Selezionare **...** e selezionare **Gestisci connettore**.
5. Selezionare il menu **azioni** e selezionare **Elimina connettore**.
6. Nella finestra di dialogo Elimina connettore, confermare che si desidera eliminarlo e selezionare **Elimina**.

Risultato

Il connettore viene rimosso da Workload Factory e il volume associato viene eliminato.

Gestire le origini dati Genai

Dopo aver creato una knowledge base o un connettore utilizzando origini dati sul file system FSX per ONTAP, è possibile visualizzare i dettagli dell'origine dati, aggiornare o modificare il contenuto dell'origine dati, modificare le impostazioni dell'origine dati o eliminare l'origine dati.

Consente di visualizzare informazioni su un'origine dati

È possibile visualizzare le informazioni sul contenuto di un'origine dati ed è possibile visualizzarne lo stato di integrazione con la knowledge base o il connettore. Poiché le origini dati sono associate a una knowledge base o a un connettore, prima di poter visualizzare i dettagli delle origini dati è necessario scegliere la knowledge base o il connettore.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#) .
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Selezionare la knowledge base o il connettore in cui risiede l'origine dati, quindi selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base** o **Gestisci connettore**.

Nella parte inferiore della pagina sono elencate le origini dati associate.

4. Espandere ogni riga selezionando i **▼** per visualizzare informazioni dettagliate su ciascuna origine dati, come il file system FSX per ONTAP, il volume e il percorso in cui risiede l'origine dati.

Elenca inoltre le informazioni di inclusione e indica se l'origine dati è attualmente incorporata nella knowledge base o nel connettore.

Modificare le impostazioni dell'origine dati

È possibile modificare le informazioni relative a un'origine dati integrata con una knowledge base o un connettore. La maggior parte delle informazioni viene risolta dopo aver aggiunto un'origine dati, ma è possibile apportare modifiche ad alcune configurazioni (ad esempio definizione dei blocchi o consapevolezza delle autorizzazioni).

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#) .
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Dalla pagina dell'inventario delle Knowledge base, selezionare la knowledge base in cui risiede l'origine dati, quindi selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.

Nella parte inferiore della pagina sono elencate le origini dati che fanno parte di questa knowledge base.

4. Nella riga dell'origine dati che si desidera modificare, selezionare **...** e selezionare **Modifica origine dati**.
5. Nella pagina Modifica origine dati, selezionare **✓** per espandere la riga per la definizione del blocco.
6. Aggiornare le impostazioni per la strategia e la configurazione del chunking e la consapevolezza delle autorizzazioni (per i volumi SMB) e selezionare **Salva**.

Risultato

Le impostazioni dell'origine dati vengono aggiornate e il sistema ai sincronizza l'origine dati in modo che venga riindicizzata nella knowledge base.

Aggiornare il contenuto di un'origine dati esistente

È possibile modificare il contenuto di un'origine dati in qualsiasi momento per aggiungere o aggiornare i dati dell'organizzazione. Se questa origine dati viene utilizzata attivamente in una knowledge base, è necessario sincronizzare l'origine dati in modo che venga riindicizzata nella knowledge base. La sincronizzazione è incrementale, quindi Amazon Bedrock elabora solo gli oggetti nel volume FSX per ONTAP che sono stati aggiunti, modificati o eliminati dall'ultima sincronizzazione.

Le origini dati vengono sincronizzate automaticamente con la knowledge base una volta al giorno, in modo che eventuali modifiche all'origine dati vengano riflesse nel chatbot. Se si apportano modifiche a un'origine dati e si desidera sincronizzare immediatamente i dati, è possibile ["eseguire una sincronizzazione su richiesta"](#).

Eliminare un'origine dati

Se non è più necessario che un'origine dati faccia parte della knowledge base, è possibile eliminarla.

Fasi

1. Accedi a Workload Factory utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#) .
2. Nella sezione carichi di lavoro ai, selezionare **Deploy & Manage**.
3. Dalla pagina dell'inventario della Knowledge base, selezionare la knowledge base in cui risiede l'origine dati, quindi selezionare **...** e selezionare **Gestisci knowledge base**.

Nella parte inferiore della pagina sono elencate le origini dati che fanno parte di questa knowledge base.

4. Nella riga dell'origine dati che si desidera eliminare, selezionare **...** e selezionare **Elimina origine dati**.
5. Nella finestra di dialogo Elimina origine dati, confermare che si desidera eliminarla e selezionare **Conferma**.

Risultato

L'origine dati viene rimossa dalla knowledge base e il sistema ai rimuove le informazioni indicizzate relative a questa origine dati dalla knowledge base. Le informazioni provenienti da tale fonte di dati non saranno più disponibili per i chatbot che utilizzano la knowledge base.

Monitora le operazioni del carico di lavoro con Tracker in NetApp Workload Factory

Monitora e tieni traccia dell'esecuzione delle operazioni del carico di lavoro e monitora l'avanzamento delle attività con Tracker in NetApp Workload Factory.

A proposito di questa attività

NetApp Workload Factory fornisce Tracker, una funzionalità di monitoraggio che consente di monitorare e tenere traccia dell'avanzamento e dello stato delle operazioni del carico di lavoro, esaminare i dettagli delle attività e delle sottoattività operative e diagnosticare eventuali problemi o guasti.

In Tracker sono disponibili diverse azioni. È possibile filtrare i lavori in base all'intervallo di tempo (ultime 24 ore, 7 giorni, 14 giorni o 30 giorni), al carico di lavoro, allo stato e all'utente, trovare i lavori utilizzando la funzione di ricerca e scaricare la tabella dei lavori come file CSV. È possibile aggiornare il Tracker in qualsiasi momento, riprovare rapidamente un'operazione non riuscita o modificare i parametri per un'operazione non riuscita e riprovare.

Tracker supporta due livelli di monitoraggio a seconda del funzionamento. Ogni attività, come la distribuzione del file system, visualizza la descrizione dell'attività, lo stato, l'ora di inizio, la durata dell'attività, l'utente, la regione, la risorsa proxy, l'ID attività e tutte le attività secondarie correlate. È possibile visualizzare le risposte API per capire cosa è successo durante l'operazione.

Tracker i livelli di attività con esempi

- Livello 1 (attività): Tiene traccia della distribuzione del file system.
- Livello 2 (attività secondaria): Tiene traccia delle attività secondarie relative alla distribuzione del file system.

Stato del funzionamento

Lo stato dell'operazione in Tracker è il seguente *in Progress*, *Success* e *FAILED*.

Frequenza di funzionamento

La frequenza operativa si basa sul tipo di lavoro e sulla pianificazione del lavoro.

Conservazione degli eventi

Gli eventi vengono conservati nell'interfaccia utente per 30 giorni.

Monitoraggio e monitoraggio delle operazioni

Monitora e monitora le operazioni nella console Workload Factory con Tracker.

Fasi

1. Accedere utilizzando uno dei ["esperienze di console"](#).
2. Dal menu del carico di lavoro, seleziona **Amministrazione** e poi **Tracker**.
3. In Tracker, utilizza i filtri o la ricerca per restringere i risultati dei lavori. È anche possibile scaricare un report sui lavori.

Visualizza richiesta API

Visualizzare la richiesta API nella Codebox per un'attività in Tracker.

Fasi

1. In Tracker, selezionare un'attività.
2. Selezionare il menu azioni e quindi selezionare **Visualizza richiesta API**.

Riprovare un'operazione non riuscita

Riprovare un'operazione non riuscita in Tracker. È anche possibile copiare il messaggio di errore di un'operazione non riuscita.



È possibile riprovare un'operazione non riuscita fino a 10 volte.

Fasi

1. In Tracker, selezionare un'operazione non riuscita.
2. Selezionare il menu azioni e quindi selezionare **Riprova**.

Risultato

L'operazione viene riavviata.

Modificare e riprovare un'operazione non riuscita

Modificare i parametri dell'operazione non riuscita e riprovare l'operazione al di fuori del Tracker.

Fasi

1. In Tracker, selezionare un'operazione non riuscita.
2. Selezionare il menu azioni e quindi selezionare **Modifica e riprova**.

Si viene reindirizzati alla pagina delle operazioni in cui è possibile modificare i parametri e riprovare l'operazione.

Risultato

L'operazione viene riavviata. Andare su Tracker per visualizzare lo stato dell'operazione.

Informazioni sul copyright

Copyright © 2025 NetApp, Inc. Tutti i diritti riservati. Stampato negli Stati Uniti d'America. Nessuna porzione di questo documento soggetta a copyright può essere riprodotta in qualsiasi formato o mezzo (grafico, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione, nastri o storage in un sistema elettronico) senza previo consenso scritto da parte del detentore del copyright.

Il software derivato dal materiale sottoposto a copyright di NetApp è soggetto alla seguente licenza e dichiarazione di non responsabilità:

IL PRESENTE SOFTWARE VIENE FORNITO DA NETAPP "COSÌ COM'È" E SENZA QUALSIVOGLIA TIPO DI GARANZIA IMPLICITA O ESPRESSA FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, CHE VENGONO DECLINATE DAL PRESENTE DOCUMENTO. NETAPP NON VERRÀ CONSIDERATA RESPONSABILE IN ALCUN CASO PER QUALSIVOGLIA DANNO DIRETTO, INDIRETTO, ACCIDENTALE, SPECIALE, ESEMPLARE E CONSEGUENZIALE (COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, PROCUREMENT O SOSTITUZIONE DI MERCI O SERVIZI, IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZO O PERDITA DI DATI O PROFITTI OPPURE INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE) CAUSATO IN QUALSIVOGLIA MODO O IN RELAZIONE A QUALUNQUE TEORIA DI RESPONSABILITÀ, SIA ESSA CONTRATTUALE, RIGOROSA O DOVUTA A INSOLVENZA (COMPRESA LA NEGLIGENZA O ALTRO) INSORTA IN QUALSIASI MODO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PRESENTE SOFTWARE ANCHE IN PRESENZA DI UN PREAVVISO CIRCA L'EVENTUALITÀ DI QUESTO TIPO DI DANNI.

NetApp si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento qualunque prodotto descritto nel presente documento senza fornire alcun preavviso. NetApp non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo dei prodotti o materiali descritti nel presente documento, con l'eccezione di quanto concordato espressamente e per iscritto da NetApp. L'utilizzo o l'acquisto del presente prodotto non comporta il rilascio di una licenza nell'ambito di un qualche diritto di brevetto, marchio commerciale o altro diritto di proprietà intellettuale di NetApp.

Il prodotto descritto in questa guida può essere protetto da uno o più brevetti degli Stati Uniti, esteri o in attesa di approvazione.

LEGENDA PER I DIRITTI SOTTOPOSTI A LIMITAZIONE: l'utilizzo, la duplicazione o la divulgazione da parte degli enti governativi sono soggetti alle limitazioni indicate nel sottoparagrafo (b)(3) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software del DFARS 252.227-7013 (FEB 2014) e FAR 52.227-19 (DIC 2007).

I dati contenuti nel presente documento riguardano un articolo commerciale (secondo la definizione data in FAR 2.101) e sono di proprietà di NetApp, Inc. Tutti i dati tecnici e il software NetApp forniti secondo i termini del presente Contratto sono articoli aventi natura commerciale, sviluppati con finanziamenti esclusivamente privati. Il governo statunitense ha una licenza irrevocabile limitata, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, mondiale, per l'utilizzo dei Dati esclusivamente in connessione con e a supporto di un contratto governativo statunitense in base al quale i Dati sono distribuiti. Con la sola esclusione di quanto indicato nel presente documento, i Dati non possono essere utilizzati, divulgati, riprodotti, modificati, visualizzati o mostrati senza la previa approvazione scritta di NetApp, Inc. I diritti di licenza del governo degli Stati Uniti per il Dipartimento della Difesa sono limitati ai diritti identificati nella clausola DFARS 252.227-7015(b) (FEB 2014).

Informazioni sul marchio commerciale

NETAPP, il logo NETAPP e i marchi elencati alla pagina <http://www.netapp.com/TM> sono marchi di NetApp, Inc. Gli altri nomi di aziende e prodotti potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.